



COLDIRETTI BRESCIA

MENSILE DI AGRICOLTURA, ECONOMIA, IMPRESA
ANNO 9 | N. 4 | APRILE 2019

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
23124 BRESCIA - VIA SAN ZENO, 69
TEL. 030 2457585 - FAX 030 2457691
www.brescia.coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE E
RESPONSABILE DI REDAZIONE
Sara Vecchiati | sara.vecchiati@coldiretti.it

PROGETTO GRAFICO, IMPAGINAZIONE E PUBBLICITÀ:
VOCE MEDIA 030 5785461
STAMPA: TIBER SPA www.tiber.it

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA
n. 58 DEL 27 DICEMBRE 2004



Maltempo, vento e pioggia sul Garda: si contano i danni

Vigneti e alberi abbattuti, serre di vivai scoperte e prati di erbai sferzati dalla furia dei vortici d'aria. Sono i primi effetti della perturbazione con pioggia e forte vento che si è abbattuta sul Bresciano nella zona della Valtenesi, nella parte occidentale del lago di Garda tra Lonato del Garda, Padenghe sul Garda, Soiano, Moniga del Garda e Salò. I nostri tecnici stanno monitorando la situazione minuto per minuto, per raccogliere le segnalazioni da parte delle aziende agricole. Al momento nella zona di Lonato del Garda colpiti i prati di erbai, con il loietto schiacciato dalla forza delle correnti d'aria che ne hanno così compromesso il raccolto. Diversi gli alberi caduti tra ippocastani, pini marittimi e platani. In corso verifiche su serre e tunnel. Nella zona tra Soiano e Moniga del Garda danni ai vigneti, con pali tiranti e alcuni filari abbattuti, mentre a Salò il vento ha sradicato serre di vivai con piante stese a terra. A Tremosine sorvegliati speciali vigneti e oliveti, per cui si temono gli effetti dell'abbassamento delle temperature. Le anomalie climatiche, con il ripetersi di eventi estremi, sono costate all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.



Vertice con il Commissario UE sul futuro dell'agricoltura e sul pericolo Brexit Europa: Prandini incontra Hogan

Non può essere l'agricoltura a pagare il conto della Brexit nella ripartizione delle risorse europee. È quanto afferma il presidente della Coldiretti

Ettore Prandini in relazione al vertice a Lonato (Brescia) con il Commissario Europeo dell'Agricoltura Phil Hogan e l'eurodeputata Lara Comi su-

gli scenari futuri dell'Unione. Al centro del confronto temi di stringente attualità: dalla Brexit alla nuova Politica Agricola Comune, dagli accordi interna-

zionali alla trasparenza verso i consumatori con la battaglia per l'etichettatura d'origine obbligatoria su tutti i prodotti agroalimentari.

SEGUE A PAGINA 3



BRESCIA PROTAGONISTA AL VINITALY

Oltre 43 milioni di bottiglie in un anno

A PAG. 4



LOMBARDIA, CAMBIO AL VERTICE

Paolo Voltini è il nuovo Presidente regionale

PAG. 7

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)
Tel. 030 90 38 411
Fax 030 90 60 836
E-mail: claasagricoltura@claas.com
Sito: agricoltura.claas-partner.it

**CLAAS**

In arrivo a Brescia i pagamenti a saldo del Fondo Latte: contributi per 3 milioni di euro

Latte e suini, c'è movimento

C'è voluto qualche mese di tempo ma alla fine le promesse sono state mantenute: anche a Brescia infatti sono in arrivo in questi giorni i pagamenti a saldo del cosiddetto "Fondo latte", ovvero le domande presentate nel 2017 dai produttori di latte e dagli allevatori di suini. Un provvedimento messo in campo dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per fronteggiare le crisi dei 2 settori, e che ha permesso un rimborso parziale degli interessi passivi al tempo sostenuti dalle imprese agricole. Soddisfazione in casa Coldiretti Brescia: sono state infatti finanziate 319 delle 328 domande presentate (pari al 97%), per un totale di oltre 3 milioni di euro di contributi. Queste risorse rappresentano un sostegno per due comparti - interviene il Presidente Coldiretti Ettore Prandini - che negli ultimi anni hanno dovuto fronteggiare varie crisi di mercato per colpa del calo dei prezzi e della concorrenza estera sleale, ma

che continuano ad assicurare centinaia di migliaia di posti di lavoro e tengono alta la bandiera dell'agroalimentare italiano. Intanto ne è passata di acqua sotto i ponti, ed i mercati - di latte e suini - sono in costante movimento. Il mercato dei suini si è ripreso dalle difficoltà del 2015 e 2016, registrando 2 anni (2017 e 2018) positivi, ma ritornando in grossa sofferenza ad inizio 2019. Se si tratta di un "fuoco di paglia" o dell'inizio di una ripresa mercati lo scopriremo solo nelle prossime settimane. Certo è che dopo i valori minimi registrati da 10 anni a questa parte, le ultime quotazioni della CUN dei suini da macello sono una piccola boccata di ossigeno e segnano una auspicata inversione di tendenza. Per il giusto confronto, la quotazione del 14 marzo 2019 a 1,137 euro/kg (per gli animali di 160/176 kg e aderenti al circuito tutelato delle DOP) è stata la più bassa registrata dal 2010 e di oltre 40 centesimi inferiore alle quotazioni di pari periodo del 2017 e del 2018. Mentre il 11



aprile si è registrato un incoraggiante 1,282 euro/kg, e il 18 aprile il balzo a 1,331 euro/kg. E sempre massima attenzione anche alle quotazioni dei suinetti, che sono e rimangono la base della suinicoltura Made in Italy.

Dopo i valori minimi registrati da 10 anni a questa parte, le ultime quotazioni della CUN dei suini da macello sono una piccola boccata di ossigeno

Anche il mercato del latte pare aver superato la profonda crisi 2016, quando il prezzo era precipitato a valori prossimi (o inferiori) ai 30 cents/litro. Senza cadere in facili entusiasmi, da qualche mese a

questa parte le situazioni ed i trend di mercato sono migliori. Tra i vari fattori che possono aver inciso c'è sicuramente l'obbligo dell'origine in etichetta per il latte e i suoi derivati introdotta ad aprile 2017, che ha permesso di mettere in trasparenza la provenienza del prodotto. Oggi infatti

c'è ricerca di latte italiano e di "italianità". Lo dimostrano e lo confermano le quotazioni dei 2 prodotti di eccellenza del panorama lattiero caseario italiano: nelle ultime quotazioni il Grana Padano raggiunto gli 8 euro/kg ed il Parmigiano Reggiano ha superato la soglia degli 11 euro/kg.



Il "Contratto Coldiretti" per le elezioni europee, dalla Pac all'origine

Difesa delle risorse per l'agricoltura, a partire dalla Pac; obbligo dell'origine in etichetta; eliminazione del codice doganale per identificare il made in Italy; revisione degli accordi di libero scambio; standard produttivi uguali per tutti. Sono i cinque impegni cardine del documento predisposto da Coldiretti in vista delle elezioni europee del prossimo 26 maggio, che sarà presentato a tutti i candidati delle forze politiche in lizza sul territorio nazionale.

COME È CAMBIATO LO SCENARIO EUROPEO

La "grande globalizzazione"

che ha preso il via negli anni 90 sembra conoscere un processo di ritorno: ripartono con maggior o minor vigore le antiche pulsioni nazionali, si riaffermano le identità territoriali e il nuovo precario ordine ne viene intaccato. Brexit, gli embarghi alla Russia, le "guerre commerciali" - minacciate o reali - fra Usa, Cina e Ue, l'autentico "no deal" (esso sì, drammaticamente effettivo) in larga parte del Medio Oriente, ne rappresentano la viva e quotidiana testimonianza.

L'Italia - in considerazione del suo profilo geopolitico - è al centro di questo turbamento

epocale. E con l'Italia lo è la sua agricoltura.

ORIGINE E TRASPARENZA

Accanto alla Pac - su un piano di assoluta parità - c'è la questione dell'etichettatura obbligatoria con l'indicazione dell'origine agricola per tutti i prodotti alimentari. In questa legislatura è stata persa un'occasione per realizzare quella trasparenza richiesta in primo luogo dai consumatori che in larga maggioranza, tanto a livello europeo che nazionale, vedono nell'origine degli ingredienti un fattore fondamentale per nella scelta

di acquisto. La scelta dell'Europa su questo argomento è stata ancora una volta miope: ha scelto di guardarsi indietro, tradendo le aspettative dei consumatori e di tutti quegli operatori del made in Italy che competono lealmente, agendo sulle leve della qualità e della fiducia dei consumatori. L'obiettivo della nuova legislatura deve essere quello di assicurare le stesse garanzie di trasparenza dell'informazione sui cibi in tutta l'Unione Europea dove rischiano di entrare in vigore nell'aprile 2020 norme fortemente ingannevoli per i consumatori.

PER UN COMMERCIO LIBERO E GIUSTO

La difesa degli interessi degli agricoltori, degli altri operatori virtuosi del sistema e dei consumatori coincide: questo è il grande punto di forza che

ci ha permesso di mobilitare, con un successo a dir poco sorprendente, moltissime energie attorno alla critica rivolta all'Europa sul tema degli accordi commerciali. Occorre infatti migliorare e armonizzare - con un incessante interlocuzione di tutte le parti coinvolte - tutti quegli accordi di libero scambio (Ceta, Giappone, e in prospettiva il Mercosur, Nuova Zelanda) che potrebbero minacciare le nostre identità e le nostre produzioni.

GLI IMPEGNI PRIORITARI

1. Riaprire la discussione sull'obbligo di indicare in etichettatura l'origine degli ingredienti agricoli

Il numero di Paesi che sta andando in questa direzione e l'esigenza sempre più diffusa tra i consumatori di conosce-



SEGUE DA PAGINA 1

Vertice sul futuro dell'Europa con il commissario Hogan

Brexit: l'agricoltura non paghi il conto

Lonato del Garda

Con riferimento alla riforma della Politica Agricola Comune (Pac) il Presidente di Coldiretti evidenzia la necessità di garantire all'agricoltura le risorse necessarie per continuare a rappresentare un motore di sviluppo sostenibile per l'Italia e l'Europa oltre ad applicare soluzioni che prevedano correttivi basati su variabili diverse dalla superficie, per attuare una redistribuzione esterna

più equa dei sostegni Pac tra Paesi, rispetto al rapporto tra i redditi medi agricoli aziendali e i redditi medi percepiti dalle altre attività economiche. Indebolire l'agricoltura che è l'unico settore realmente integrato dell'Unione significa minare le fondamenta della stessa Ue in un momento particolarmente critico per il suo futuro. Occorre rafforzare nella Pac tutte le misure che escludono la "rendita", premiando invece chi vive di agricoltura per puntare su un'assegnazione

di risorse che consideri anche il contributo alla sostenibilità ambientale sociale e all'occupazione da parte delle imprese agricole. Serve "valorizzare la distintività delle produzioni di

L'obiettivo è assicurare le stesse garanzie di trasparenza dell'informazione sui cibi in tutta l'UE

cui la tracciabilità dell'origine e l'etichettatura sono i principali strumenti per recuperare valore sul mercato". Prandini sottolinea anche la necessità di un maggiore coinvolgimento delle principali organizzazioni di rappresentanza dei settori economici durante le negoziazioni e in sede di applicazione degli accordi commerciali internazionali, per valutarne il reale impatto economico. Sull'accordo di libero scambio con il Canada, Ceta, le maggiori preoccupazioni riguardano la tutela delle indicazioni geografiche e la necessità di massimizzare le possibilità offerte dal sistema istituzionale di riconoscimento delle IG creato in Canada e la necessità di rivedere, attraverso i meccanismi previsti nell'accordo Ceta, il sistema di gestione delle quote di importazione di formaggi in Canada, ad oggi

fortemente sbilanciato a favore dei produttori canadesi. Coldiretti ha sottolineato anche il ruolo chiave del capitolo relativo alle misure fitosanitarie negli accordi internazionali per superare i problemi che gli Stati membri che incontrano nelle esportazioni come nel caso, ad esempio, del "Pomodoro di Pachino" IGP, per il quale è importante trovare la soluzione più opportuna con il Canada per liberalizzarne definitivamente l'export. Per quanto riguarda il commercio internazionale bisogna poi procedere nella difesa delle produzioni europee dalla concorrenza sleale e dalle importazioni extracomunitarie che non rispettano gli stessi standard su ambiente, diritti dei lavoratori, infezioni da parassiti, residui fitosanitari e sicurezza alimentare come evidenziato dalla Corte dei Conti Ue.

re la provenienza dei prodotti agricoli alla base del cibo che consumano, aprono importanti spazi di manovra. Questi devono essere capitalizzati nella prossima legislatura – scongiurando quindi l'entrata in vigore nel 2020 dell'attuale impostazione delle norme comunitarie – per portare a compimento il lavoro avviato in Italia prima con i decreti sperimentali su pasta, riso, latte e pomodoro ed ora con l'estensione a tutta la produzione alimentare nazionale.

2. Difesa delle risorse per l'agricoltura

L'idea che sia il settore agricolo a pagare il conto per la Brexit o a fare spazio a nuovi interventi europei non è accettabile. In questo senso chiediamo un impegno esplicito a chi si candida a rappre-

sentare l'Italia in Europa. Riteniamo che l'Uscita del Regno Unito dall'Europa vada quanto più possibile posticipata e, se ne esiste ancora l'opportunità, scongiurata. Non solo per ragioni di bilancio ma anche per ragioni commerciali e crediamo che in ogni caso vada preservata l'appartenenza del Regno Unito all'unione doganale. Ribadiamo, inoltre, la necessità di lavorare ad una Pac che offre un livello sempre maggiore di servizi ambientali, ma anche capace di premiare i valori economici e sociali generati dall'agricoltura: per queste ragioni chiediamo che la ripartizione delle risorse tra i Paesi membri sappia riconoscere il valore delle diverse agricolture dell'Europa, valorizzando criteri come il valore aggiunto e l'occupazione.

3. Eliminazione del codice doganale per identificare il made in

Il codice doganale – che definisce come "luogo di origine" dei prodotti il Paese in cui è avvenuta l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale – non può più essere una cassetta degli attrezzi con cui costruire opacità. In tal senso occorre l'apertura di un cantiere per la modifica del modello di regolamentazione europea che deve diventare uno strumento trasparente e finalizzato alla creazione di fiducia. Per ricomporre un quadro di trasparenza verso i consumatori e di sana competizione tra gli imprenditori del settore, bisogna revisionare la classificazione doganale che fa riferimento al principio di ultima trasformazione sostanziale, definendo nuovi sistemi classificatori coerenti

con l'esigenza di comunicare al mercato chi, dove e come ha contribuito a produrre quello che mangiamo.

4. Revisione degli accordi bilaterali di libero scambio

La Coldiretti è consapevole dei benefici che derivano dalla possibilità di eliminare gli ostacoli tariffari e consentire una più fluida circolazione delle merci. Tuttavia anni di conquiste dei consumatori europei non possono essere pregiudicate da meri interessi commerciali. Chiediamo, quindi, che la revisione e la stipula degli accordi commerciali si ispirino al principio di reciprocità. Ossia quello che non è consentito in Europa perché potenzialmente dannoso per i consumatori, per i lavoratori o per l'ambiente non può essere fatto entrare da un portone laterale.

Crediamo, quindi, nella necessità di coinvolgere le organizzazioni agricole più rappresentative nella costruzione degli accordi commerciali e nella loro valutazione.

5. Standards produttivi analoghi per tutti

È necessario che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri, garantendo che dietro gli alimenti in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l'ambiente, il lavoro e la salute. Ciò è del resto in linea con lo storico e recente pronunciamento della Corte dei Conti Europea sul mancato rispetto nei cibi di provenienza extraUe degli stessi standard di sicurezza Ue sui residui di pesticidi.



Vinitaly, da Brescia oltre 43 milioni di bottiglie in un anno: il 95% sono a denominazione di origine

Verona

La forza dell'Italia sta nella grande varietà dell'offerta con la capacità di offrire vini di qualità da un capo all'altro della Penisola come nessun altro Paese al mondo, clima, terreni, patrimonio varietale rappresentano il mix inimitabile e vincente del patrimonio

vitivinicolo nazionale. Questo quanto afferma il Presidente Ettore Prandini in occasione della 53esima edizione di Vinitaly, la più grande manifestazione dedicata al mondo del vino, biodiversità, primati enogastronomici, sfide, curiosità del Made in Italy, consumi e produzioni. Brescia presente con 44 aziende vitivinicole a rappre-

sentare tutte le varietà di vino bresciano con oltre 43 milioni di bottiglie di cui il 95% è a denominazione DOC, DOCG e IGT.

Tutte le varietà del vino bresciano presenti in fiera

La produzione di uva in Franciacorta è di 260.000 quintali a ettaro, nella zona del Lugana 213mila e nell'area della Valtenesi è di 52.000 quintali a ettaro. Per quanto riguarda le superfici, invece, in Franciacorta ci sono 3.229 ettari tra Franciacorta DOCG (Chardonnay 81%, Pinot nero 15%, Pinot bianco 3%, Erbatmat 1%) e Curtefranca DOC,

nella zona del Lugana ci sono 2.217 ettari, 1.000 ettari nella zona Valtenesi e Garda bresciano, 100 a Capriano del Colle, 36 a Botticino, 22 in Valcamonica e 10 a Cellatica. Le bottiglie prodotte si attestano a oltre 18 milioni in Franciacorta, 2 milioni come Curtefranca, 17 milioni nella zona del Lugana, oltre 5 milioni tra Valtenesi e Garda bresciano,



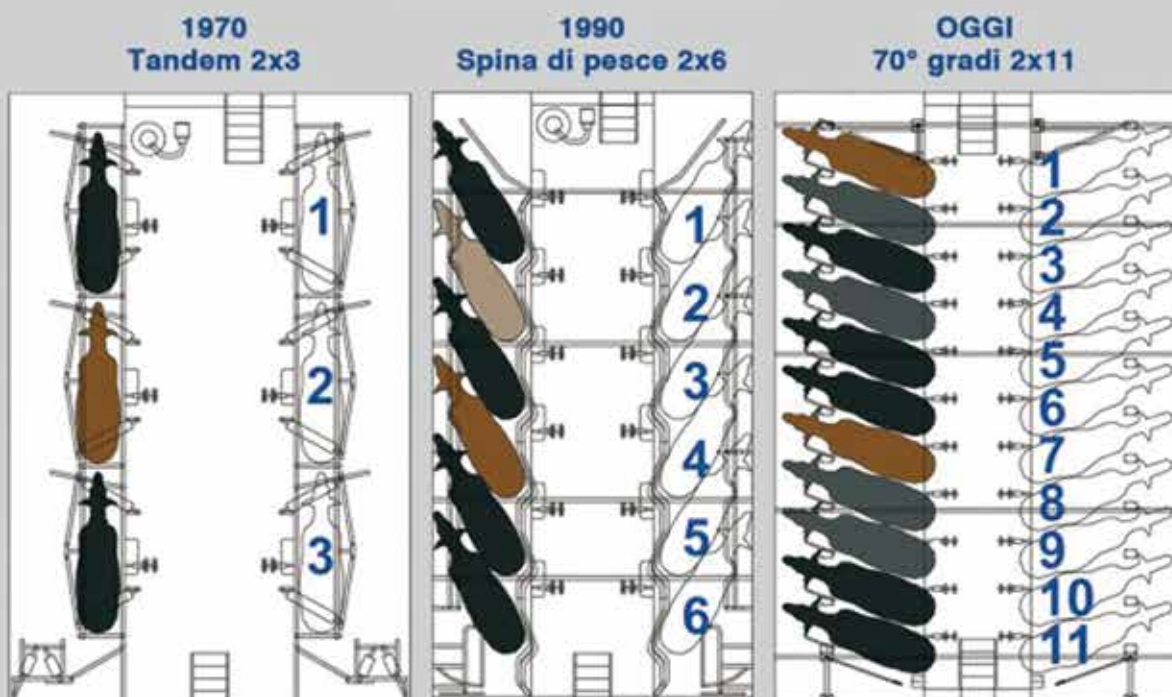
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

STESSO SPAZIO!



AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

e circa 1 milione e mezzo tra Capriano del Colle, Botticino, Vallecamonica e Cellatica, tutto vini con denominazione.

“Il Vinitaly rappresenta per la nostra azienda un importante momento d’incontro con i nostri clienti, con la nostra forza vendite e con tutti gli amanti dei nostri Franciacorta. L’importanza di questa fiera è legata al nostro principale mercato, quello italiano, per noi in continua crescita ed estremamente qualificato, sempre più alla ricerca della qualità e dell’identità aziendale”. Francesca Uberti, responsabile amministrativo della cantina Uberti a Erbusco.

“I risultati dell’export risultano incoraggianti a livello generale, con un aumento dei volumi di vendita complessivo del 5%. Il principale mercato si conferma il Giappone che ad oggi costituisce il 20,6% del totale esportato, seguito

dalla Svizzera che rappresenta il 17,4%, dalla Germania (13,6%) e dagli Stati Uniti (12,2%)” Silvano Brescianini, Presidente consorzio Franciacorta e direttore di Barone Pizzini Provaglio d’Iseo.

“Pensiamo che Vinitaly sia un evento unico, il più importante per il vino italiano, la nostra presenza è necessaria per affermare e comunicare il nostro impegno nella produzione del Franciacorta.

Due i motivi: consolidare i rapporti commerciali in essere e contattare nuovi clienti italiani ed esteri”. Cesare e Laura Bosio, cantina Bosio Cortefranca - Franciacorta.

“Il mercato del vino sta cambiando velocemente, ce ne rendiamo conto esplorando i padiglioni della più importante fiera nazionale del settore. Il consumatore italiano e straniero sta orientandosi verso l’esplorazione di nuovi

territori, nuovi vitigni e nuove tecniche di produzione. Scenario che aiuta i giovani vignaioli, nati professionalmente in questo contesto, a presentarsi sul mercato senza avere una storicità consolidata, permettendo loro di valorizzare il patrimonio di biodiversità che distingue le produzioni italiane”. Davide Lazzari, cantina Lazzari Capriano del Colle e delegato Giovani Impresa Coldiretti Brescia.

“Vigna Dorata come ogni anno trova tanti clienti ed amici entusiasti dei prodotti Franciacorta, la fanno da padrone il Satèn e il Nature, il primo è il prodotto più richiesto e diffuso, il secondo invece è fra gli ultimi nati dell’azienda e sta prendendo piede fra i più esperti. Fra il pubblico si stanno incontrando tanti stranieri principalmente statunitensi e canadesi”.

Luisa Rocco, Vigna Dorata, Cazzago San Martino - Franciacorta. “Un Vinitaly molto interessante, con meno pubblico ma più operatori, quello che interessa più a noi produttori, il Lugana sta crescendo perché il mercato negli ultimi 10 anni sta dimostrando grande interesse con mercati nuovi all’orizzonte e prospettive interessanti anche per il vino con più affinamento in bottiglia”. Luca Formentini, Selva Capuzza, Desenzano del Garda Lugana.



CANTINA BOSIO, FRANCIACORTA



CARLO ZENEGAGLIA, LUGANA



DAVIDE LAZZARI, CAPRIANO DEL COLLE



BARISELLI GIANMARIO, LE SOLIVE, FRANCIACORTA



Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141

NUOVA
SEDE

Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094

info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI





IL GRUPPO COLDIRETTI

“Partecipiamo con entusiasmo a questa importante kermesse da molto tempo; quest’anno presentiamo il nostro nuovo brand “I Barisei”, un marchio di fabbrica che racchiude tutta l’evoluzione

delle nostra famiglia e delle nostre tradizioni”. Gianmario Bariselli, azienda agricola Le Solive, Adro - Franciacorta. Sul fronte delle esportazioni, nel 2018 rispetto all’anno precedente, le vendite a livello

nazionale, hanno avuto un incremento in valore del 4% negli Usa che si confermano il primo cliente, seguiti dalla Germania dove la crescita è stata anch’essa del 4% e dal Regno Unito dove l’export

aumenta del 2%. A preoccupare per il futuro sono però gli effetti della Brexit con l’uscita della Gran Bretagna dall’Unione Europea ma anche la guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti.

Da segnalare la Francia con un aumento complessivo del 10% spinto dal successo delle bollicine Made in Italy che hanno visto un incremento delle vendite del 18% in terra transalpina.



LUISA ROCCO, VIGNA DORATA, FRANCIACORTA



LUCA FORMENTINI, SELVA CAPUZZA, LUGANA



**FRANCESCA UBERTI E
LUIGI BIOLATTI, FRANCIACORTA**



il quadrifoglio
COOPERATIVA AGRICOLA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS

**FLOROVIVAISMO,
PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE
e MANUTENZIONE
PARCHI E GIARDINI**



**LAVORI DI RIFORESTAZIONE
RINATURALIZZAZIONE
E FITODEPURAZIONE**

per una cultura della solidarietà

ISORELLA (Bs) - Via Remedello, 1 - Tel. 030 9958192 - Fax 030 9952518
www.popolis.it/quadrifoglio - E-mail: quadrifoglio@soleur.org







COMUNE DI POLPENAZZE DEL GARDA

Tel. 0365/674012 - Fax 0365/674639 - Piazza Biolchi, n.1 – 25080 Polpenazze d/G (BS)
e-mail: info@comune.polpenazzedelgarda.bs.it

**ESTRATTO REGOLAMENTO
“14^ CONCORSO ENOLOGICO DELLA VALTÈNESI” ANNO 2019**

Si rende noto che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ha emesso il Decreto, pervenuto in data 26-02-2019, che autorizza il 14^ “Concorso Enologico della Valtènesi”, che si svolgerà in occasione della 70^ Edizione della Fiera del Vino in programma dal 31 maggio al 3 giugno 2019. Il su citato Decreto autorizza il Comune al rilascio delle relative distinzioni alle partite di vino che supereranno con esito positivo il predetto Concorso Enologico.

Il Presidente del Comitato Organizzatore è l’Aw. Andrea DAL PRETE, Sindaco del Comune di Polpenazze del Garda e Presidente del Comitato “Fiera del Vino”.

Le operazioni di selezione avverranno presso la Sala Consiliare del Comune di Polpenazze del Garda nel mese di maggio 2019.

Il Funzionario incaricato alla anonimizzazione di cui all’art. 5 comma 5 del D.M. 9 novembre 2017 sarà il Sig. FINAZZI Fabio, rappresentante di Ente Vini Bresciani.

Il Funzionario Responsabile della segreteria e della tenuta della documentazione contabile sarà il Dott. TARANTINO Salvatore, Segretario Comunale.

Il Presidente della Commissione di Degustazione e il Responsabile della parte tecnica del Concorso sarà il Sig. FINAZZI Fabio, rappresentante di Ente Vini Bresciani.

Polpenazze del Garda, 14 marzo 2019

IL SINDACO
Aw. Andrea DAL PRETE



Coldiretti Lombardia, cambio al vertice: Paolo Voltini eletto Presidente regionale

È Paolo Voltini il nuovo Presidente di Coldiretti Lombardia, la principale associazione di rappresentanza agricola regionale. È stato eletto all'unanimità dall'Assemblea dei delegati lombardi che si è tenuta presso la sede di via Fabio Filzi 27 a Milano alla presenza dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi Fabio Rolfi. Paolo Voltini, 46 anni, succede nell'incarico a Ettore Prandini, chiamato dal novembre scorso al vertice

di Coldiretti nazionale. "Sono molto orgoglioso di far parte di Coldiretti e di poterla rappresentare a livello regionale – dichiara il Presidente Voltini – Continuerò il percorso fatto fin qui dal Presidente Prandini, mettendo al centro il rapporto con i nostri soci per affrontare al meglio le sfide che abbiamo davanti, nell'interesse dell'agricoltura lombarda e del Made in Italy agroalimentare". Il neo Presidente regionale è originario di Torricella del Pizzo, nella

zona del Casalasco, in provincia di Cremona, dove è titolare di un'azienda agricola che produce pomodoro.

Alla guida della Federazione provinciale Coldiretti di Cremona dal 2014 e Vice Presidente di quella regionale lombarda dallo scorso anno, Voltini è inoltre Presidente del Consorzio Casalasco del Pomodoro e del Consorzio Agrario di Cremona, oltre che Presidente di Uecoop Lombardia. Con Paolo Voltini fanno parte del Consiglio della

Federazione Coldiretti Lombardia: Paolo Carra (Mantova, Vice Presidente regionale), Ettore Prandini (Brescia), Alberto Brivio (Bergamo), Alessandro Rota (Milano, Lodi, Monza Brianza), Fortunato Trezzi (Como, Lecco), Fernando Fiori (Varese), Silvia Marchesini (Sondrio), Stefano Greppi (Pavia), Enrico Bettoni (Brescia), Simone Minelli (Mantova), Alberto Lucotti (Pavia), Wilma Pirola (Donne Impresa), Franca Sertori (Pensionati), Carlo Maria Recchia (Giovani).

A Provaglio d'Iseo summit sull'innovazione in vigna per vincere nuove sfide globali Vino, Brescia al top per qualità: da 6mila ettari 13 Doc, Docg e Igt

Con 13 vini a denominazione certificata, tra Doc, Docg e Igt, oltre 6400 ettari di superficie coltivata e più di 600 imprese attive Brescia si conferma una delle aree più vinicole della Lombardia. È quanto afferma Coldiretti Brescia in occasione del summit organizzato a Provaglio d'Iseo lunedì 1 aprile presso la Cantina Barone Pizzini dal titolo "Innovazione del vigneto bresciano" con la partecipazione di Simone Frusca responsabile vitivinicolo di Coldiretti Brescia;

gli agronomi Marco Tonni, Pierluigi Donna e Leonardo Valenti; Enzo Vizzari Direttore guide dell'Espresso, Fabio Rolfi assessore all'Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia; Silvano Brescianini Vicepresidente di Coldiretti Brescia. Durante il summit è emerso che il comparto viticolo necessita di innovazione in ogni suo comparto, da quello agronomico fino a quello commerciale. È necessario quindi sostenere le univer-

sità e i centri di ricerca specializzati perché, in costante dialogo con le aziende, compiano un lavoro di sinergia e condivisione del sapere per affrontare le nuove sfide che il mercato globale impone. E proprio in questo contesto si inserisce Vi.Te 4.0 – spiega Coldiretti Brescia – che mette in campo una partnership di realtà imprenditoriali (Fasternet, Cobo, A2A Smart city, CSMT) e associative istituzionali (Coldiretti, Condifesa, Innexhub) con il patrocinio

della provincia di Brescia, che mirano alla creazione di una rete tecnica tecnologica di miglioramento produttivo e riduzione dell'impatto ambientale. "Le sfide del futuro per il comparto vitivinicolo sono legate al tema della sostenibilità ambientale e della tutela della biodiversità – precisa l'Assessore Fabio Rolfi – anche per soddisfare richieste di mercato sempre più esigenti in questo ambito innovare significa ricercare nuove tecnologie e nuove

strutture organizzative anche per efficientare l'utilizzo delle risorse. In questo i produttori bresciani sono sempre all'avanguardia".

La viticoltura bresciana è nel segno della crescita, della distintività e della sinergia fra consorzi e produttori. I numeri parlano chiaramente di segnali positivi per le produzioni, le vendite, l'export e anche l'attenzione ai temi dell'ambiente e della sostenibilità.

D790 R 12FILE



DAMAX SRL

Via Roma, 89/93 - 25023 Gottolengo (BS)

Tel. 030/9517176 - Fax 030/9517175

damax@damax.it - www.damax.it

In vigore i nuovi valori orari, tutte le informazioni nei nostri uffici

Paghe orarie operai agricoli: le novità da aprile 2019

Si pubblicano di seguito le paghe orarie che dovranno corrisposte agli operai agricoli a decorrere dal mese di aprile 2019, aggiornate tenuto conto della seconda tranche sottoscritta in sede di rinnovo del CCNL degli operai agricoli e

florovivaisti. In occasione della presente pubblicazione, si coglie l'occasione per precisare in forma "smart" alcune argomentazioni oggetto di frequenti richieste di chiarimenti. Come sempre, si rimanda ai nostri uffici per i necessari ap-

profondimenti, anche in relazione a tematiche non citate.

OBBLIGO TRACCIABILITÀ PAGAMENTO RETRIBUZIONI
Dal 1° luglio 2018 è entrato in vigore l'obbligo per i datori di lavoro di provvedere al pagamento delle retribuzioni con modalità che precludano l'utilizzo del denaro contante, consentendo esclusivamente le seguenti modalità di pagamento: bonifico sul conto identificato dal codice IBAN fornito dal lavoratore; strumenti di pagamento elettronico; contanti presso lo sportello bancario o postale presso il quale a nome del datore di lavoro risulti attivo un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento; emissione di assegno bancario o circolare.

PAGHE ORARIE OPERAI AGRICOLI TEMPO <u>INDETERMINATO</u> IN VIGORE DAL 01.04.2019						
	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	LIV. 6
PAGA ORARIA SENZA SCATTI	9,516	9,166	8,988	8,837	8,364	7,605
PAGA ORARIA CON 1 SCATTO	9,592	9,241	9,062	8,908	8,432	7,664
PAGA ORARIA CON 2 SCATTI	9,668	9,316	9,136	8,979	8,500	7,723
PAGA ORARIA CON 3 SCATTI	9,744	9,391	9,210	9,050	8,568	7,782
PAGA ORARIA CON 4 SCATTI	9,820	9,466	9,284	9,121	8,636	7,841
PAGA ORARIA CON 5 SCATTI	9,896	9,541	9,358	9,192	8,704	7,900

<u>INDENNITA' "APRILE"</u> PER LAVORATORI TEMPO INDETERMINATO IN VIGORE PER L'ANNO 2019						
	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	LIV. 6
PAGA ORARIA SENZA SCATTI	1171,359	1095,058	1055,905	1049,413	1045,873	975,454
PAGA ORARIA CON 1 SCATTO	1184,139	1107,558	1068,235	1061,343	1057,233	985,344
PAGA ORARIA CON 2 SCATTI	1196,919	1120,058	1080,565	1073,273	1068,593	995,234
PAGA ORARIA CON 3 SCATTI	1209,699	1132,558	1092,895	1085,203	1079,953	1005,124
PAGA ORARIA CON 4 SCATTI	1222,479	1145,058	1105,225	1097,133	1091,313	1015,014
PAGA ORARIA CON 5 SCATTI	1235,259	1157,558	1117,555	1109,063	1102,673	1024,904







ATTREZZATURE
PER STALLE

METELLI GIANLUIGI

VIA PAOLO VI, 4 - ROCCA FRANCA (BS)

VISITA IL NOSTRO SITO: WWW.METELLIGROUP.EU

Contatti: info@metelligroup.eu - Tel. 030 7090567

DITTA CERTIFICATA PER DICHIARAZIONI F-GAS



Seguici su   

OBLIGHI PREVENTIVI LAVORATORI MINORI

L'instaurazione di un rapporto di lavoro con un minore ri-

chiede la sussistenza di due condizioni fondamentali: l'età anagrafica, ovvero il compimento del sedicesimo anno

di età, e il requisito dell'istruzione (l'assolvimento dell'obbligo scolastico deve risultare di almeno dieci anni). I minori

prima dell'assunzione devono obbligatoriamente essere sottoposti a visita medica preventiva, volta all'accertamento sanitario dell'idoneità al lavoro. È inoltre obbligatorio predisporre il documento di valutazione dei rischi specifico per minori, nonché l'informativa da notificare al titolare della potestà genitoriale del minore prima dell'inizio della prestazione lavorativa.

tegrazioni, non è considerato lavoro dipendente e pertanto non assoggettabile all'obbligo contributivo quello apportato dai parenti e dagli affini fino al quarto grado del titolare dell'azienda che deve essere iscritto all'I.n.p.s. come coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale. Condizioni essenziali affinché sia applicabile tale novella normativa è che le prestazioni rese da tali soggetti rivestano il carattere dell'occasionalità, siano di breve periodo e non prevedano la corresponsione di compenso alcuno, fatto salvo i rimborsi in caso di vitto e alloggio.

PAGHE ORARIE OPERAI AGRICOLI AVVENTIZI IN VIGORE DAL 01.04.2019						
QUALIFICA	PAGA ORARIA	STR. 25%	FEST. 35%	STR. DOM. 40%	LAV.NOTT. 40%	STR.NOTT. 45%
LIVELLO 1°	13,289	16,108	17,114	17,616	17,616	18,119
LIVELLO 2°	12,768	15,493	16,461	16,946	16,946	17,430
LIVELLO 3°	12,517	15,198	16,148	16,623	16,623	17,099
LIVELLO 4°	12,292	14,929	15,862	16,329	16,329	16,796
LIVELLO 5°	11,655	14,169	15,053	15,496	15,496	15,938
LIVELLO 6°	10,583	12,897	13,702	14,104	14,104	14,507
LIVELLO 7°	8,977	11,074	11,792	12,151	12,151	12,510
LIVELLO 8°	7,095	8,831	9,405	9,692	9,692	9,979

PAGHE ORARIE OPERAI AVVENTIZI FLOROVIV. IN VIGORE DAL 01.04.2019						
QUALIFICA	PAGA ORARIA	STR. 29%	FEST. 40%	STR. DOM. 50%	LAV. NOTT. 48%	STR. NOTT. 55%
LIVELLO 1°	13,289	16,510	17,616	18,622	18,421	19,125
LIVELLO 2°	12,768	15,880	16,946	17,914	17,720	18,398
LIVELLO 3°	12,517	15,578	16,623	17,574	17,384	18,049
LIVELLO 4°	12,292	15,302	16,329	17,263	17,076	17,729
LIVELLO 5°	11,655	14,523	15,496	16,381	16,204	16,823
LIVELLO 6°	10,583	13,219	14,104	14,909	14,748	15,312
LIVELLO 7°	8,977	11,361	12,151	12,870	12,726	13,229
LIVELLO 8°	7,095	9,061	9,692	10,266	10,151	10,553

STIPENDIO MENSILE IMPIEGATI AGRICOLI IN VIGORE DAL 01.01.2019					
CATEG.	STIP. AL 31.12.2018	AUMENTO CPL 01/19	IND. QUADRO	TOT. STIPENDIO	SCATTO
QUADRO	2307,07	22,64	105,00	2434,71	33,05
1^	2218,29	21,77		2240,06	33,05
2^	1941,16	19,05		1960,21	29,44
3^	1745,30	17,13		1762,43	26,86
4^	1593,79	15,64		1609,43	24,79
5^	1503,99	14,76		1518,75	23,76
6^	1439,55	14,13		1453,68	22,21

PRESTAZIONI DI LAVORO OCCASIONALE AGRICOLO RESE DA PARENTI E AFFINI
Secondo quanto previsto dall'art. 74 del D.Lgs. 276/2003 e successive modifiche ed in-

T.F.R. O.T.D. DAL 01.04.2019		
QUALIFICA	ORE ORDIN.	ORE STR.
LIVELLO 1°	0,842	0,975
LIVELLO 2°	0,809	0,938
LIVELLO 3°	0,794	0,920
LIVELLO 4°	0,779	0,903
LIVELLO 5°	0,737	0,855
LIVELLO 6°	0,669	0,775
LIVELLO 7°	0,594	0,688
LIVELLO 8°	0,469	0,544



DAL 1973

IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO

Siamo una **cooperativa agricola** che vanta **più di 2500 aziende associate e 2000 clienti**, privati e operanti nel settore industria o trasporti. In questi 40 anni **abbiamo contribuito allo sviluppo dell'agricoltura locale**, sempre guidata dai **valori di trasparenza, serietà e correttezza professionale** condivisi da tutti i soci.

Grazie all'impegno e alla professionalità di tutte le persone coinvolte, Agricam è cresciuta fino a raggiungere le elevate dimensioni economiche di oggi rimanendo sempre fedele alla sua natura cooperativa: **vivere e operare in funzione delle esigenze dei propri soci.**

TRATTORI E NOLEGGI

VENDITA TRATTORI, SOLLEVATORI, CARRI MISCELATORI E ATTREZZATURE AGRICOLE • USATO GARANTITO • NOLEGGIO
VENDITA E MONTAGGIO PNEUMATICI • OFFICINA MECCANICA, CARROZZERIA E OLEODINAMICA • RICAMBI

PRODOTTI PETROLIFERI

GASOLIO AGRICOLO • GASOLIO PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE
BENZINA • SERBATOI DI STOCCAGGIO
GASOLIO • LUBRIFICANTI • GPL

SERVIZI PER AUTOMOBILISTI

PIT SHOP • PIT WASH
VENDITA PNEUMATICI



Agricam Scrl

Via Bornate 1 / 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030 961185 / www.agricam.it

I bresciani mangiano carne quattro volte a settimana

Presentata a Rovato l'analisi realizzata da un gruppo di studenti dell'istituto Calini di Brescia

Carne in tavola 4 giorni a settimana per 1 bresciano su 2 mentre il consumo si abbassa ad 1 o 2 volte a settimana per oltre il 35% degli intervistati.

È quanto emerge da un'analisi - commissionata da Coldiretti Brescia - realizzata da un gruppo di studenti della classe terza dell'istituto Calini di Brescia su un campione di oltre 220 cittadini bresciani con età media tra i 18 e i 60 anni in occasione del convegno "Carne bovina, provenienza, tracciabilità, qualità e dieta sana", a Rovato. In Lombardia si allevano circa 1.500.000 capi bovini pari al 25% della consistenza a livello nazionale. Circa 500.000 sono le vacche in lattazione e 200.000 i vitelli da macello.

Gli allevamenti lombardi sono oltre 12.600 e la provincia di Brescia detiene la leadership sia in termini di allevamenti (28%) che in numero di capi (32%). Secondo l'indagine svolta dai ragazzi dell'Istituto

Calini, in provincia di Brescia si assiste ad una svolta verso la qualità con oltre il 65% degli intervistati che pone particolare attenzione alla provenienza e alla tracciabilità della carne, e sul luogo di acquisto il dato pareggia su chi preferisce la macelleria e chi, pur stando attento all'etichetta, per motivi di comodità acquista carne al supermercato. Altro dato relativo alla tipologia di carne consumata: il 57.7% consuma sia carne rossa che bianca, il 35.5% solo bianca e il 5.2% prevalentemente rossa. Sulla carne è fondamentale fornire al consumatore una corretta informazione, per consentirgli scelte consapevoli; un obiettivo da perseguire nell'interesse di tutta la filiera, dalla stalla alla tavola. Tra le bugie che si trovano sul web anche quella secondo cui la carne è piena di ormoni. In realtà, il loro utilizzo è vietato in Italia da 40 anni e in Europa da 35, a differenza di quanto

avviene altrove come ad esempio in Nord America.

Nel nostro Paese la sicurezza delle carni è garantita da una normativa rigorosa e da un si-

▲ **"Gli allevamenti lombardi sono oltre 12.600 e la provincia di Brescia detiene la leadership"**

stema sanitario tra i più strutturati a livello internazionale e la filiera ne è garanzia, un processo di tracciabilità che deve andare avanti. "Vogliamo e dobbiamo rilanciare nel merito l'importanza del consumo corretto di carne fin dai primi anni di vita. La carne italiana è la più sicura, la più controllata

al mondo e quella con il minor numero di farmaci" - ha dichiarato Fabio Rolfi -.

La carne è come una barretta energetica ricca di nutrienti ad alto assorbimento, che fornisce nell'immediato tanti elementi necessari alla crescita, allo sviluppo, al mantenimento, alla difesa e alla riparazione del nostro corpo. Un alimento inserito a pieno titolo nella dieta mediterranea, la carne è un'ottima fonte di proteine nobili, di ferro e di vitamina B12 e per questo motivo è altamente sconsigliato privarsi della sua assunzione soprattutto se si è donne in gravidanza, donne che allattano, oppure bambini. Le carni nazionali sono più sane perché magre, non trattate con ormoni e ottenu-

te spesso nel rispetto di rigidi disciplinari di produzione che assicurano il benessere e la qualità dell'alimentazione degli animali. Nonostante questo, però questo alimento è vittima di "fake news" sebbene non esista alcuno studio che provi che mangiarlo anche in piccole quantità sia dannoso per la salute. Occorre combattere i furbetti del falso Made in Italy che producono all'estero sfruttando immagini, colori e prestigiosi marchi che richiamano all'italianità senza avere alcun legame produttivo con la realtà tricolore, una battaglia per la quale è strategica la riforma dei consorzi di tutela in modo da favorire un concreto coinvolgimento della parte agricola su scelte e programmi.





ROSSETTI & ZAMMARCHI

TEMPESTIVITÀ ED EFFICIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

**SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO
S.O.A. CAT. 1, 2, 3**



Dotata di convenzioni con impianti di modernissima tecnologia, la **Rossetti & Zammarchi** è in grado di ritirare S.O.A. di CAT. 1, 2, 3 assicurandone la lavorazione nel rispetto delle leggi vigenti Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011. Potendo contare su automezzi propri e su personale formato in azienda possiamo offrire un servizio **sempre affidabile, puntuale e accurato.**

I servizi offerti sono:

- Ritiro carcasse animali CAT 1 e 2
- Ritiro animali di compagnia
- Ritiro presso macellerie, supermercati e pescherie di scarti di lavorazione CAT 3

Barbariga (Brescia) - Vicolo Dell'Aria 3 - Tel. / Fax 030.9718224
info@rossettiezammarchi.it - www.rossettiezammarchi.it

SOCIETÀ ITALIANA PER L'IRRIGAZIONE A PIOGGIA

di Volpi e C. s.n.c.

GIARDINI - AGRICOLTURA - CAMPI SPORTIVI



SIIP

IMPIANTI PER IRRIGAZIONE E LIQUAMI

Via Dante, 81 - Cremona - Tel. e Fax 0372 29344



La trebbiatura

Parte prima

a cura di Don Claudio

Il significato del termine “trebbiare” è “calpestare” in ebraico. E questo lo si capisce dal loro modo di trebbiare usando la tecnologia di allora. La separazione dei semi dalla paglia effettuata sull’aia su qualsiasi superficie dura e compatta: un fondo di pietra levigata come ci ricorda il primo libro delle cronache oppure era di terra battuta e le aie di terra battuta erano spesso ricoperte di erba e costituivano il luogo ideale

per piantare le tende. Se si trattava di quantitativi limitati, la trebbiatura qualche volta veniva fatta battendo il grano con un bastone lungo flessibile, come viene ricordato nel libro di Rut. Gedeone, durante il periodo dei giudici, fece lo stesso usando una base in pietra di un torchio utilizzato per ricavarne il vino. Il salmista immagina un trattamento simile a quello descritto sopra inflitto ai nemici. Un altro modo di trebbiare il grano era

di servirsi di due buoi legati ad un giogo legato ad un palo centrale dove i buoi giravano come un cerchio attorno al palo e i loro zoccoli facevano il resto. Il libro del Deuteronomio vietava l’uso della museruola affinché i buoi potessero mangiare.

Nel Nuovo testamento viene utilizzato l’immagine di questo divieto per esporre il principio che i ministri del vangelo devono vivere del loro ministero. Possiamo trovare conferma

nella Prima lettera ai Corinti e nella Prima lettera a Timoteo. In seguito fu inventata la slitta, fatta da lunghi assi di legno con una felce affilata, per la trebbiatura: i buoi la trascinavano come se fosse un aratro. Poi veniva fatta scorrere sul grano ammassato con uno spessore che poteva raggiungere il mezzo metro.

La slitta era un mezzo di trebbiare più rapido e più efficace: i chicchi scendevano a terra in quanto più pesanti

della paglia e la paglia era più spezzettata.

La paglia mescolata a granaglie era un buon mangime per gli animali. Il grano probabilmente veniva passato al setaccio e conservato in grosse anfore di terracotta, in cisterne asciutte scavate nella terra o nei granai per venire utilizzato a scopo alimentare. Molto più avanti la slitta aveva migliorato la tecnologia, le lame di selce erano sostituite da rulli dentati.

**PER IL BENESSERE
DEI VOSTRI ANIMALI**

Gandellini Beniamino S.r.l.

- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)

Gandellini Beniamino S.r.l.

BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 0309754333 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com



Revisione macchine agricole e macchine operatrici: nuove scadenze

cui effettuare le revisioni. La complessità costruttiva ed operativa dei veicoli da revisionare e le numerose difficoltà organizzative e tecniche per l'attuazione dei controlli tecnici da revisionare, ha bloccato la stesura delle procedure applicative. Con la pubblicazione del nuovo decreto del 28 febbraio 2019 però, il problema non è stato risolto ma solo posticipato, in quanto vengono fissate solo le nuove scadenze (di seguito riportate), ma non definisce ancora le modalità di esecuzione della revisione,

che dovranno essere definite da un successivo decreto. Ecco le nuove scadenze emanate dal decreto n.80 del 28 febbraio 2019.

DATA IMMATRICOLAZIONE TRATTORI AGRICOLI	TEMPISTICHE
Veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983	Revisione entro il 30 giugno 2021
Veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1995	Revisione entro il 30 giugno 2022
Veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2018	Revisione entro il 30 giugno 2023
Veicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2019	Revisione al 5° anno entro la fine del mese di prima immatricolazione

I mezzi soggetti ad obblighi di revisione

Si ricorda che, come stabilisce il decreto Ministeriale n°149 del 30 giugno 2015, la revisione è obbligatoria con periodicità di cinque anni, entro il mese corrispondente alla prima immatricolazione, per tutte le macchine agricole soggette ad immatricolazione, al fine di accertarne lo stato di efficienza e la permanenza dei requisiti minimi di idoneità per la sicurezza della loro circolazione in strada. L'obbligo della revisione è riferito alle seguen-

ti macchine agricole:

- Trattori agricoli;
- Macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi;
- Rimorchi agricoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate e con massa complessiva inferiore a 1,5 tonnellate, se le dimensioni d'ingombro superano i 4,00 m di lunghezza e i 2,00 m di larghezza.

L'obbligo della revisione è di-

sposta inoltre per le seguenti macchine operatrici:

- macchine impiegate per la costruzione e manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico;
- macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie, quali spanditrici di sabbia o simili;
- carrelli, quali veicoli destinati alla movimentazione di cose.

Laura Archetti

È stato pubblicato il Decreto interministeriale n. 80 del 28 febbraio 2019, del Ministero delle politiche Agricole e del Ministero dei Trasporti, il Governo ha così posticipato la revisione delle macchine agricole e operatrici spostando la prima scadenza al 30 giugno 2021. In questo modo è stata risolta il problema creatosi a seguito del decreto Ministeriale n.149 del 30 giugno 2015, che fissava al 31 di-

cembre 2017 il primo termine per la revisione dei trattori immatricolati entro il 31 dicembre 1973 e al 31 dicembre 2018 per quelli immatricolati fino al 31 dicembre 1990, senza che tuttavia tali prescrizioni fossero applicabili. Infatti, non è mai stato emanato il provvedimento attuativo, che doveva stabilire gli elementi da controllare in sede di revisione, le tariffe e l'individuazione delle strutture presso

Gazzurelli
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE ED USATE
www.gazzurelli.it

Via Brodena, 4/a - 25017 - Lonato del Garda - (Brescia) - ITALY
Tel. 030 9130885

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



- Consulenza Assistenza tecnica in campo Automazione Filtrazione Collaudi Fornitura
- Assistenza all'automazione Manutenzione Realizzazione Servizi personalizzati

IL PRELIEVO DI RISORSE IDRICHE DA DERIVAZIONI SUPERFICIALI
E/O POZZO (esclusi i prelievi domestici) è SOGGETTO A:

OBBLIGO

INSTALLAZIONE DI CONTATORE PER LA MISURAZIONE DEI PRELIEVI IDRICI

ASSOCIANDO IL CONTATORE CON IL SISTEMA AUTOMATIZZATO **BRIXIA IRRIGATION**
POTRAI TENERE COSTANTEMENTE MONITORATO: ACCUMULI TOTALI, PARZIALI, TEMPO E ANOMALIE DEL TUO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

info@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

www.brixiairrigation.com

Brixia Irrigation



Coldiretti Brescia al Parlamento Europeo

Strasburgo

Una delegazione di Coldiretti Brescia composta da una rappresentanza del gruppo Giovani Impresa e dal grup-

po Donne Impresa ha visitato a Strasburgo la sede del Parlamento Europeo per conoscere da vicino il funzionamento delle istituzioni a livello comunitario.

È stata un'occasione importante di crescita personale per capire i meccanismi e gli iter decisionali che riguardano anche il settore dell'agricoltura a comincia-

re dalla nuova politica agricola comune "serve una Pac diversa, più attenta alle reali esigenze degli imprenditori, alle peculiarità del territorio e che premi il lavoro di chi vive

veramente di agricoltura", dichiara Nadia Turelli Vice-presidente di Coldiretti Brescia e responsabile di Donne Impresa Brescia, presente a Strasburgo.

Peste Suina Africana: tutte le informazioni necessarie per gli allevatori Campagna Informativa ATS Brescia

I cinghiali selvatici, liberi di avvicinarsi alle zone antropizzate, possono rappresentare uno dei mezzi di diffusione del virus, qualora dovessero poter entrare in contatto con i suini di allevamento. È d'obbligo pertanto scongiurare i contatti anche indiretti con cinghiali o maiali di altri allevamenti. Chi accudisce i suini o chi può venire a contatto con i suini, non deve aver praticato attività venato-

ria nei confronti del cinghiale nelle 48 ore precedenti l'ingresso in azienda. Sono vietate:

- l'introduzione in allevamento di alimenti a base di carne di suini o cinghiali provenienti dalla filiera rurale;
- la somministrazione ai suini di alimenti a base di carne di suini o cinghiali provenienti dalla filiera rurale;

- la detenzione per i lavoratori dipendenti di allevamenti suinicoli intensivi, di suini o cinghiali allevati a carattere rurale. In aree a rischio di contatto con i cinghiali selvatici inoltre le strutture dell'allevamento non devono permettere il contatto degli animali allevati con i selvatici. Gli allevamenti intensivi devono inoltre rispettare i requisiti di biosicurezza, di natura strutturale e

gestionale definiti dal DDUO n.16743 del 16/11/2018 di Regione Lombardia "Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della peste suina africana (PSA) in Lombardia" che sono volti a evitare l'introduzione del virus attraverso barriere fisiche che impediscano l'accesso incontrollato all'allevamento e misure preventive di pulizia e disinfezione. È fatto obbligo di segnalare tempesti-

vamente ai Servizi Veterinari eventuali sospetti di PSA. Gli elementi da prendere in considerazione nei suini sono:

- febbre con morbosità e mortalità in suini di ogni età;
- febbre con sindrome emorragica; emorragie petecchiali ed ecchimosi, specialmente nei linfonodi, nei reni, nella milza e nella vescica, ulcerazioni della cistifellea.



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 **Caseifici**
 **Latterie**
 **Salumifici**

 **Cantine Vinicole**
 **Allevamenti Zootecnici**
 **Aziende Agricole**

 **Piscine private e pubbliche**
 **Ristoranti residence, bar, alberghi**

 Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

 Via Carpenedolo, 21 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



GHIRARDELLI



Iseo via Roma 92 Tel. 030980236 Gavardo via Conter 5 03653716258
www.ghirardellitractor.it ghirardellisnc@gmail.com



DONNE IMPRESA COLDIRETTI a Carobbio degli Angeli

Si è svolta lunedì 15 aprile a Carobbio degli Angeli in provincia di Bergamo la prima tappa itinerante del comitato regionale di Donne Impresa Lombardia. Le dirigenti che fanno parte del Coordinamento di Donne Impresa Coldiretti Lombardia, guidate dalla responsabile regionale Wilma Pirola, hanno visitato l'Acetaia Testa a Carobbio degli Angeli (Bg) che vanta vertici volti al femminile. Nell'occasione le donne imprenditrici provenienti da tutta la Lombardia hanno potuto presenziare al percorso

formativo sul tema "L'innovazione social delle agri manager". Accompagnate dalla food blogger e avvocato Vantinee Suvimol, le imprenditrici agricole si addenteranno nei meccanismi di uno dei più seguiti strumenti social. L'iniziativa rientra nell'ambito di un progetto di innovazione itinerante che prevede una serie di incontri e che porterà le agri manager di Donne Impresa a confrontarsi su diversi aspetti legati all'agricoltura 4.0. In Lombardia le aziende nei campi a guida femminile sono circa 10 mila.



GIOVANI IMPRESA Una giornata al Consorzio del Casalasco

Si è tenuta mercoledì 3 aprile la visita didattica presso il Consorzio Casalasco del Pomodoro a Rivarolo del Re. I giovani provenienti da tutte le province lombarde sono stati accolti dal Direttore di Coldiretti Cremona Mauro Donda che ha introdotto le relazioni di un esperto di marketing e del Direttore marketing del Consorzio Casalasco del pomodoro, sul tema dell'importanza strategica dell'utilizzo razionale degli strumenti della rete per aumentare la competitività aziendale. A seguire il nutrito gruppo di giovani imprendi-

tori ha visitato lo stabilimento e le linee di produzione del Consorzio del Pomodoro. La giornata rientra nel più ampio percorso formativo che Coldiretti Giovani Impresa Lombardia, in collaborazione con la Segreteria di UECOOOP Lombardia, ha sviluppato in tre significativi incontri rivolti ai giovani imprenditori agricoli e coadiuvanti familiari delle varie province lombarde. L'obiettivo era di fornire un quadro di riferimento sull'origine delle Cooperative, i criteri fondanti, la gestione economica e il ruolo dei soci, con l'arricchimento di significative Case history del territorio lombardo.

I relatori, di alto livello professionale e comunicativo, hanno definito in modo chiaro gli aspetti fondanti della gestione cooperativistica, lanciando anche numerosi stimoli soprattutto a chi, tra i partecipanti, fa parte di cooperative agricole. Le testimonianze imprenditoriali del territorio lombardo hanno ulteriormente arricchito di stimoli e reso maggiormente consapevoli i giovani dell'importanza della formazione per migliorare le performance aziendali.

HANNO COLLABORATO ALLA STESURA DEL GIORNALE Laura Archetti, Mauro Belloli, Roberto Polsini | chiuso in Redazione il 6 maggio 2019



**VI ASPETTIAMO
PER IL VOSTRO
CHECK-UP**

**+ LA VOSTRA
SALUTE DENTALE
PER CAREDENT È
IMPORTANTE**

NETWORK DI OLTRE
60 CENTRI ODONTOIATRICI



CASTENEDOLO
VIA G. OBERDAN, 14
030 2303895

PARATICO
VIA ROMA, 16
035 0330550

CARE+DENT DENTAL EXPERTS

Eta Medica S.r.l. - sede operativa Castenedolo - Direttore Sanitario: Dott.ssa Keller Elena - Erre Dental S.r.l. - sede operativa Paratico - Direttore Sanitario: Dott. Pirrelli Silvio.
Informazione sanitaria ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 04/08/2006.

A Gardone Riviera un corso per la colazione in agriturismo



Nelle serate del 3 e del 10 aprile presso l'istituto alberghiero "Caterina de Medici" di Gardone Riviera si è tenuto il corso per la preparazione delle colazioni all'interno degli agriturismi associati a Coldiretti Brescia per la zona di Salò. Un corso che ha previsto inizialmente due serate, una dedicata alla colazione continentale (salata) e una serata dedicata alla colazione con prodotti da forno (dolci). Una grande opportunità, per valorizzare le nostre attività agrituristiche, le nostre capacità e le materie prime locali ottenute nelle aziende agricole locali, interviene così il presidente di sezione ideatore dell'iniziativa Stefania Donatini. E come sostiene la padrona di casa ospitante,

nonché presidente di Sezione di Coldiretti Gardone Riviera – Salò e Roè Volciano, Gigliola Pollini: "questa è un'opportunità per far la differenza all'interno dell'offerta turistica che ci consente di presentare un territorio curato e coltivato in un contesto unico.

Il Membro di Giunta, Gianluigi Scaroni, auspica che questa iniziativa di valorizzazione, di incontro e di confronto fra agrituristi, sia il punto di partenza per iniziative future volte allo sviluppo di una consapevolezza acquisita e diffusa che chi si occupa di agricoltura, sostiene il turismo conservando e mantenendo il territorio, le tradizioni culinarie ed enogastronomiche.

All'interno delle prelibatezze eseguite, lo Chef Mansi ha

voluto inserire tutti prodotti con una base di materia prima locale: dalla formaggella di Tremosine, alla farina di Storo, alla farina di grano saraceno, o le marmellate tradizionali, o con lo Stagionato Garda sempre del Caseificio di Tremosine... I nostri agrituristi inoltre, grazie al supporto dell'Istituto alberghiero Caterina de Medici hanno avuto la possibilità di poter realizzare un nutrito buffet con le medesime prelibatezze da loro stessi realizzate. Insomma, un breve corso che ha dimostrato l'energia e la positività delle imprese agricole locali, che non intendono fermarsi a queste due serate iniziali, e già parlano di nuove idee da sviluppare per la prossima stagione turistica.

Olio del Garda: massimo riconoscimento dal Gambero Rosso



Nei giorni scorsi è stata pubblicata la nuova guida del Gambero Rosso per il 2019. Nei prodotti della provincia di Brescia spiccano le tre foglie assegnate per l'olio extravergine d'oliva a due giovani cugini di Puegnago del Garda, contitolari della Società Agricola "La Meridiana". Le tre foglie sono il massimo riconoscimento per un olio extravergine d'oliva, un po' come i tre cucchiari per i cuochi. Leali Fabio e Roberto, orgogliosi ci mostrano l'attestato di riconoscimento per aver raggiunto e ottenuto un punteggio superiore a 90 e dopo aver superato tutte le varie selezioni a livello Provinciale, Regionale e Nazionale. Brevemente ci raccontano la loro storia, molto breve, vista la giovane età ed il recente subentro nella condu-

zione aziendale ai due rispettivi genitori (Augusto e Fulvio), che a loro volta erano subentrati ai nonni dei due attuali conduttori. Un'azienda storica, ringiovanita di recente e innovata.

La scelta dei titolari è stata quella di produrre un olio monovarietale (FS17) introdotto da poco più di vent'anni dal Dottor Fontanazza e che per caratteristica è molto simile al casaliva locale. Scelta premiata negli anni, per quantità e per qualità, grazie anche alle attenzioni che i due giovani prestano nelle tecniche colturali di campagna. Infatti i due ci dicono che la loro dei circa 17 ettari condotti, 12 sono a vigneto di cui una parte a lugana e 5 ettari a oliveto. Parte dell'azienda è già certificata biologica e parte risulta essere in conversione.

NOME	COMUNE	OLIO	FOGLIE
Valerio Giacomini	Gargnano	Monocultivar Casaliva Bio	2
La Meridiana	Puegnago s/G	Monocultivar Casaliva	2
Comincioli	Puegnago s/G	Numero Uno	2
Comincioli	Puegnago s/G	Terrae	2
Comincioli	Puegnago s/G	Monocultivar Casaliva	3
La Meridiana	Puegnago s/G	Monocultivar FS17	3



AZIENDA AGRICOLA LE FOPPE

di Ferrari Ezio

**ALLEVAMENTO
E VENDITA
ANIMALI DA
CORTILE**

**PULCINOTTI
OVAIOLE - FARAONE
TACCHINI - ANATRE
OCHE - CAPPONI**

Via Foppe, 18 - 25030 Paratico (Bs) - Tel. 347 4027667 - le.foppe@tiscali.it
da lunedì a venerdì 8.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00 sabato 8.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00
 Nei mesi di giugno luglio agosto novembre dicembre gennaio febbraio il sabato pomeriggio è chiuso



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



ONLINESHOP

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it



10 maggio

Piazza della Loggia | Brescia



bambini in festa

tutti in piazza per festeggiare
il progetto sull'educazione alimentare

*... il cibo sano
per ogni bambino*

Un progetto che ha coinvolto
oltre 15000 bambini in un solo anno

